

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi eccezionale diffusione

Tutto il partito è impegnato in una grande diffusione dell'Unità, in occasione del 1° Maggio e per la eccezionalità del momento politico. Nell'Interno due pagine speciali dedicate al 1° Maggio. Domani domenica, «L'Unità», come tutti gli altri giornali non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente dopodomani lunedì.

I lavoratori - sicuro presidio della democrazia e della libertà - festeggiano la loro giornata

Un 1° Maggio di unità di lotta e di vigilanza

Moro si è dimesso. Avviata la procedura per le elezioni

Manifestazioni dei sindacati in tutti i centri - Presidiate dagli operai le grandi fabbriche per sventare ogni provocazione - Stamane il presidente della Repubblica consulta i partiti: lo scioglimento delle Camere sarà deciso entro 48 ore - La consultazione prevista per il 20-21 giugno

Profonda fiducia

QUESTO Primo Maggio deve essere, e sarà, la risposta ai seminari di paura e di sfiducia. Vi è accanto all'azione bestiale dei killers prezzolati, accanto alla provocazione organizzata, un'opera subdola e sottile dei persuasori occulti che tende a presentare l'Italia come un paese in totale e irreparabile disfacimento, che ha ormai superato il «punto di non ritorno». Questa immagine è falsa. Ciò che caratterizza l'Italia di questi anni, di questi mesi, è la straordinaria tenuta del quadro democratico e dell'unità del mondo del lavoro. I lavoratori italiani possono andare con consapevole orgoglio a quella che è e rimane la loro grande festa: spetta loro, infatti, il merito principale se ai processi di disgregazione, ai tentativi di introdurre spaccature verticali nel paese, si è contrapposta e si contrappone una forza che non mostra incrinature né cedimenti. Certo, la lotta è dura e difficile, impone sacrifici, non è esente da travagli e contraddizioni anche all'interno del movimento. Ma non si era mai vista, in un periodo così lungo, di profonda e reale crisi economica, una simile capacità di resistenza e di contrattacco, fondata su una volontà unitaria che sta superando ogni prova.

uno spettacolo indecente di arroganza, di incuria, di corruzione, di clientelismo, di parassitismo, di mancanza di senso dello Stato. Di fronte a tutto questo si è levata una ribellione morale che ha mutato il clima del paese, ponendo in termini urgenti la necessità di un radicale rinnovamento. E anche qui, dinanzi alla intelligenza di un'opinione pubblica ben avvertita e sperimentata, falliscono i tentativi di mettere tutto nello stesso sacco, di spingere al disorientamento, di abbandonarsi a uno scandalismo generico e qualunquistico. La richiesta è di rigore, di esatta individuazione delle responsabilità, di direzione onesta ed efficiente.

La sesta legislatura della Repubblica è giunta al termine. Con la fine del dibattito parlamentare a Montecitorio, la replica di Moro e le missioni del governo, si è messo in moto ieri il meccanismo per lo scioglimento anticipato delle Camere eletto nella primavera del 1972.

Il governo monocolore non ha più maggioranza. La Democrazia cristiana non ha più una «formula» politica a cui fare riferimento, né è stata in grado di avanzare una proposta politica in armonia con i tempi attuali. Anzi, il rifiuto di ogni intesa democratica da parte della DC è stato l'elemento decisivo che ha spinto alla dissoluzione anticipata della legislatura. Il confronto parlamentare cui si è fatto ricorso in estrema, senza gravità, e quando ormai erano stati logorati tutti i margini per una trattativa degna di questo nome, non ha fatto che confermare questo stato di cose.

Il comunicato ufficiale delle dimissioni del governo è stato diffuso dal Quirinale poco prima delle 21 di ieri sera. Eccone il testo: «Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, a seguito del dibattito conclusosi in data odierna presso la Camera dei deputati, si è recato, alle ore 20, al palazzo del Quirinale dove, a nome proprio e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato, ha rassegnato nelle mani del presidente della Repubblica le dimissioni del governo.

«Il capo dello Stato - aggiunge il comunicato - si è riservato di decidere ed ha pregato l'on. Moro di rimanere in carica, insieme con i suoi colleghi, per il disbrigo degli affari correnti.

«Il capo dello Stato riceverà per consultazioni nella mattinata di domani primo pomeriggio i presidenti dei gruppi parlamentari insieme ai presidenti ed ai segretari dei rispettivi partiti».

Prima di ascoltare i presidenti delle due Camere, Pertini e Spadolini, così come vuole (Segue in penultima)

Corteo dal Colosseo a S. Giovanni

Il Primo Maggio viene celebrato oggi in tutta Italia con migliaia di grandi manifestazioni unitarie di lotta, indette dalla Federazione CGIL, CISL e UIL. I comizi più importanti avranno luogo nelle principali città con la partecipazione dei confederali, il compagno Lama parlerà a Milano, Bruno Storti a Roma, Vanni a Bologna e Forlì.

Vietnam, festa del lavoro e della vittoria

Sfilate, manifestazioni, balli e discorsi commemorativi a Saigon, per il primo anniversario della conclusione vittoriosa della lotta di liberazione e per la festa del Lavoro. L'anniversario della vittoria è stato ricordato solennemente anche ad Hanoi, dove il vice Primo ministro e ministro della Difesa, generale Vo Nguyen Giap, ha pronunciato un discorso. Nella foto: festeggiamenti a Saigon. SERVIZI A PAG. 3



Gli obiettivi del movimento

NEPPURE quest'anno il Primo Maggio sarà un giorno di festa spensierato per i lavoratori italiani. La situazione si presenta estremamente grave sotto il profilo economico, per gli scandali che scuotono l'opinione pubblica, per l'ordine democratico messo a repentaglio dagli attentati, dagli assalti alle sedi di partiti e di organizzazioni, dalle azioni distruttive organizzate contro impianti industriali e commerciali. I problemi dell'occupazione continuano a dominare la scena sociale, e ad essi si accompagna l'aumento dei prezzi specie dei prodotti di prima necessità, la caduta di valore della nostra moneta sul mercato internazionale.

Se questi sono i dati della situazione, particolare significato assume l'efficacia dell'impegno sindacale nell'ultimo anno: in condizioni così difficili i lavoratori sono riusciti nella sostanza a difendere il potere di acquisto dei loro salari e anche, specie nelle grandi aziende, a impedire massicci licenziamenti programmati dal padronato. I ritorni settimanali, dopo la decisione del Comitato direttivo della Federazione di stringere i tempi, rappresentano un fattore di schiarita, un contributo importante del movimento sindacale alla lotta contro la strategia della tensione. Nel momento in cui scriviamo quest'articolo, i metalmeccanici non hanno ancora concluso il loro contratto.

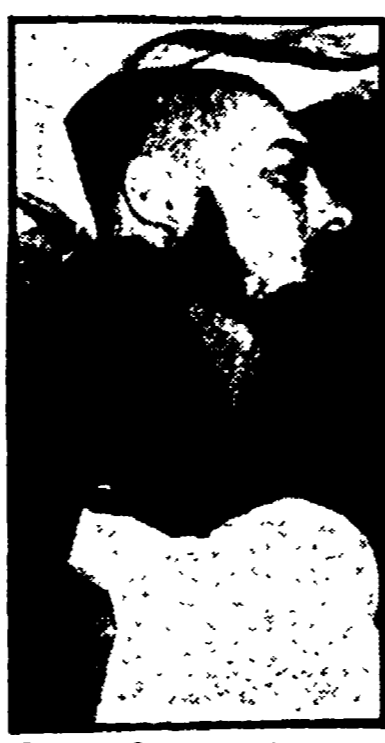
Ogni categoria ha affrontato e risolto i propri problemi contrattuali toccando presenti le particolarità del proprio settore, ma sempre nell'alveo di una strategia comune. Abbiamo, fin dal momento della elaborazione delle piattaforme, individuato come problema essenziale quello del controllo dell'occupazione e degli investimenti, e su questo punto tutte le categorie industriali hanno acquistato importanti successi, caratterizzando con i temi della politica economica le grandi lotte di categoria del 1976. Si è tentato nelle ultime settimane di inserire motivi di divisione fra le categorie e nei confronti delle Confederazioni, ma l'insidiosa manovra è clamorosamente fallita.

Anche questa fondamentale stagione dei contratti ha sottolineato il ruolo insostituibile delle Confederazioni per la direzione di una politica unitaria di classe e, nel contempo, ha messo in valore la funzione autonoma delle categorie.

Dopo un'atroce agonia durata tre giorni

È morto il giovane accoltellato da una squadraccia nera a Milano

Gaetano Amoroso era stato circondato, insieme ad altri due suoi compagni, da una banda uscita da una sezione del MSI - Agghiaccianti particolari dell'aggressione - I nove arrestati hanno confessato



Gaetano Amoroso, al momento del ricovero in ospedale

Gaetano Amoroso, il giovane ventunenne che assieme ad altri due suoi compagni era stato accoltellato da una squadraccia fascista uscita da una sezione del MSI nella notte fra martedì e mercoledì scorso, è morto oggi all'ospedale Fatebenefratelli poco prima delle 13. Questo gravissimo lutto colpisce la città in un momento di grande tensione e solo una responsabile e ferma azione da parte di tutte le forze democratiche e antifasciste può far cessare la catena di omicidi che ancora una volta si è abbattuta su Milano. Le condizioni di Gaetano Amoroso erano subito apparse gravissime ai medici che martedì notte lo accolsero al pronto soccorso del Fatebenefratelli: le coltellate infertegate dai fascisti gli avevano squarciato lo stomaco e lesi in modo gravissimo il pancreas. È stata adottata subito una terapia d'emergenza che aveva reso possibile un delicato intervento chirurgico il giorno successivo. I chirurghi, dopo la operazione, avevano mantenuto ancora la prognosi riservata ma non disperavano di salvare il giovane; ogni nel primo pomeriggio un crollo improvviso ha portato l'Amoroso alla morte.

Durante la medesima agonia squadraccia di martedì notte assieme a Gaetano Amoroso erano caduti sotto i colpi dei fascisti altri due giovani, Luigi Spina, 20 anni e Carlo Palma 22 anni. Questi ultimi erano stati ricoverati al Policlinico dove i sanitari li avevano giudicati con prognosi di 40 giorni per Carlo Palma e 30 per Luigi Spina.

Mauro Bruho

(Segue in penultima)

Dalla nostra redazione MILANO, 30

Estenuanti e difficili trattative per il contratto dei metalmeccanici

Le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici proseguono. Siamo all'ottava giornata di negoziato fra sindacato e Federmeccanica (aziende private) e alla terza con l'Interind (aziende pubbliche), mentre nelle fabbriche, da Torino a Milano agli altri centri, proseguono gli scioperi. Il negoziato con la Federmeccanica comunque si fa più stringente. Ieri sera, dopo che in mattinata il padronato aveva rimesso in discussione una parte dell'offerta sulla mezz'ora per i turnisti, le due delegazioni hanno concordato di entrare nel vivo di una contrattazione complessiva, affrontando le questioni ancora aperte: orario, salario, inquadramento unico, diritti sindacali diritto allo studio, trasferte. Da parte sua, la trattativa con l'Interind sembra giunta in «dirittura di arrivo». Molti problemi sono già stati risolti e se non insorgeranno difficoltà il negoziato dovrebbe proseguire fino a conclusione. Stante l'andamento delle trattative i dirigenti della FIM impegnati nei comizi del 1° Maggio non potranno partecipare alle manifestazioni.

Già superato il 100% degli iscritti al PCI

L'attività del partito, la sua crescente influenza dopo il successo elettorale del 15 giugno, una più vivace partecipazione di lavoratori, di donne, di giovani, hanno determinato un nuovo afflusso di forze al partito.

Il superamento con forte anticipo di tempo del numero complessivo degli iscritti al PCI dello scorso anno e l'ampiezza della nuova adesioni al partito e alla FGCI, costituiscono un importante, significativo successo non solo organizzativo, ma politico. Vi è infatti in questi risultati una nuova espressione della giusta, coerente azione politica del PCI.

La Segreteria del partito rivolge un vivo augurio ai Comitati regionali, alle Federazioni, alle Sezioni, ai compagni e alle compagne che col loro lavoro hanno reso possibile questo nuovo successo e porgo un fraterno, caloroso saluto ai nuovi iscritti. La grande forza del PCI rappresenta - di fronte all'aggravarsi della crisi e ai pericoli che ne derivano - una garanzia per l'insieme del movimento democratico e per le prospettive stesse del Paese. Questa consapevolezza deve essere di stimolo a un impegno sempre più ampio e incisivo di tutte le energie del partito nella lotta per il rinnovamento

e il rinnovamento democratico dell'Italia. La Segreteria del PCI invita tutte le organizzazioni, gli iscritti e le iscritte, i giovani compagni a dare ulteriore impulso all'opera di proselitismo al partito e alla FGCI, nel nome dei grandi valori di cui il partito comunista è portatore. Tutta la grande forza del PCI e dei suoi iscritti sappia ora pienamente esprimere i valori ideali, politici e morali di cui è portatrice nella lotta e nella iniziativa unitaria per far uscire il Paese dalla crisi e nell'impegno elettorale per una nuova avanzata comunista. La Segreteria del PCI

A PAGINA 5 LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DEL CONSIGLIERE DEL MSI DI MILANO

Luciano Lama